



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO II

### SESSIONE ORDINARIA

**DELIBERAZIONE N. 2016/00041 DEL 08/09/2016**

**OGGETTO : PROPOSTA DI DELIBERA AD OGGETTO: "FORMAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017. - ART.60 DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO".**

L'anno duemilasedici il giorno 8 del mese di settembre, alle ore 12:50 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

**DAMMACCO AVV. ANDREA**

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	SI
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	NO
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	NO
6	LATERZA Sig.ra Stefania	SI
7	LISCO Sig. Giacinto	NO
8	MARI Sig. Luigi	SI
9	MIOLLA Sig. Giovanni	SI
10	NATALE Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
11	PATRUNO Sig. Carlo	SI
12	PUTIGNANO Sig. Giovanni	NO
13	RELLA Sig. Giuseppe	SI
14	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
17	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
18	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiiovanna	SI
19	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
20	TROISI Sig. Luca	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 16 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Matteo Colapietro Davide Di Pantaleo Giacinto Lisco Giovanni Putignano

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.



A relazione del **Presidente Avv. Andrea Dammacco**:

La Ripartizione Ragioneria Generale, richiamando la Direttiva prot. n. 180104 del 29 luglio 2016, con nota n. 182958 del 3.8.2016, avente ad oggetto: "Formazione Schema di Bilancio di Previsione 2017-2019. - Art.60 del vigente Regolamento sul decentramento", ha sottolineato la necessità del rispetto dei tempi relativi al ciclo della programmazione che deve concludersi - come termine ultimo entro il quale approvare il bilancio di previsione per l'esercizio successivo – entro il **31 dicembre** dell'anno in corso.

A seguito delle modifiche al TUEL introdotte dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., **entro e non oltre il 16 settembre 2016** dovranno essere trasmesse alla Rip. Bilancio la **quantificazione delle risorse finanziarie** necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui sono titolari i Consigli Municipali **e delle progettualità da realizzare** come individuate dalla Conferenza dei Presidenti.

Il rispetto dei tempi risulta pertanto fondamentale per superare situazioni di rischio, dovute al protrarsi dell'esercizio provvisorio, come ad esempio:

- criticità nel riferire la gestione finanziaria in esercizio provvisorio (istituto fortemente riduttivo della capacità di spesa dell'Ente);
- impatto negativo sugli squilibri di competenza e di cassa (quest'ultimo connesso anche al ritardo nella riscossione dei tributi propri);
- difficoltà di approvare efficaci manovre finanziarie finalizzate alla razionalizzazione e riduzione della spesa ad esercizio finanziario inoltrato;
- disagi per i cittadini e conseguenze sfavorevoli per la finanza dell'Ente per effetto del ritardo nella determinazione delle aliquote, riduzioni ed esenzioni dei tributi o dei costi dei servizi ;
- problematiche nei processi di riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio accertati o in corso di formazione;
- difficoltà di attivare, in assenza dello strumento autorizzatorio, fonti di finanziamento nazionali e comunitarie da destinare ad interventi di investimento, con conseguente rischio di dover rinunciare ai conferimenti assegnati;
- mancata approvazione del PEG, con riflessi negativi sugli aspetti connessi alla valutazione della performance della dirigenza e del personale degli Enti

Stante quanto sopra:

**premesso** che in data 26/07/2016 alle ore 16,00 presso la sede del Municipio 2 è stata indetta, ai sensi dell'art.60 del Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, approvato con deliberazione di C.C. n. 5/2014, la consultazione preventiva dei cittadini residenti nel territorio dello stesso Municipio;

**rilevato** che a seguito della suddetta consultazione preventiva sono emerse sostanzialmente:

- esigenze correlate al miglioramento della qualità dei servizi, delle condizioni di vivibilità del territorio, della sicurezza, della circolazione stradale;
- esigenze connesse alla necessità di creare in alcune zone del territorio nuovi giardini e spazi pubblici destinati all'aggregazione dei cittadini;

**tenuto conto** che alla luce delle esigenze emerse durante l'assemblea pubblica tenutasi in data 26.7.2016 nonché delle esigenze rappresentate dai cittadini durante altri incontri tenutisi in seno alle competenti commissioni consiliari e considerate le diverse segnalazioni che pervengono all'Amministrazione, il Municipio 2 intende realizzare nel corso degli esercizi 2017-2018 e 2019 :

- iniziative culturali e sportive che valorizzino e favoriscano momenti di aggregazione sociale e valorizzino gli spazi pubblici all'aperto ricadenti nel territorio del Municipio, anche con il coinvolgimento delle scuole ricadenti nel territorio;
- iniziative, in ambito sociale, finalizzate alla prevenzione della devianza minorile, alla socializzazione, all'integrazione sociale, al contrasto delle nuove povertà ed alla prevenzione del disagio sociale in ambito sia economico che relazionale, anche con il coinvolgimento di associazioni, parrocchie ed altre realtà esistenti nel territorio;
- interventi di riqualificazione del territorio, con la creazione di nuovi spazi pubblici e giardini ed interventi di implementazione e manutenzione di arredo urbano secondo le progettualità che, in mancanza presso il Municipio di una adeguata struttura tecnica, dovranno essere concordate con la competenza della Rip. IVOP;

**dato atto** che

**ai sensi dell'art. 61, comma 3, del Regolamento sul Decentramento amministrativo, "Le funzioni di competenza esclusiva dei Municipi proprie e delegate sono finanziate in misura adeguata a garantire l'esercizio delle funzioni";**

**ai sensi dell'art. 61 comma 4, del Regolamento sul Decentramento amministrativo, "Per le funzioni non allocate in via esclusiva in capo ai Municipi (es. funzioni culturali) le risorse destinate ai Municipi devono essere assicurate in misura non inferiore al 30% della spesa globale prevista in bilancio per le relative materie e comunque nei limiti dell'ammontare delle risorse complessivamente disponibili"**

**dato atto** altresì che il Direttore del Municipio ha provveduto (con riguardo all'anno in corso) a trasmettere alla Direzione Generale gli obiettivi organizzativi ed operativi, come successivamente recepiti nel PEG 2016/2018 e nel Programma Operativo 2016/2018 in coerenza con le linee di mandato del Sindaco, come recepito nel DUP 2016/2018; che in vista della predisposizione del Bilancio di Previsione per l'anno 2017 si dovrà provvedere alla predisposizione di ulteriori obiettivi organizzativi ed operativi in coerenza con il mandato Sindacale;

**ritenuto** conseguentemente la necessità di formulare all'Assessorato al Bilancio specifico indirizzo finalizzato ad assicurare, in occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione 2017/2019, una dotazione finanziaria a favore del Municipio 2 per ciascuna annualità 2017, 2018 e 2019 non inferiore a quanto previsto dal richiamato art. 61 commi 3 e 4, e, comunque non inferiore a quella già assegnata con l'ultimo bilancio di previsione 2016/2018 approvato;

**tenuto conto** che la Commissione Consiliare Bilancio, interessata in merito, nella seduta del 6/9/2016 si è rimessa alle determinazioni del Consiglio;

si rimette all'esame del Consiglio per le determinazioni da adottarsi.

Aperta la discussione, registrata a parte, il Presidente comunica al Consiglio che è pervenuto un **Emendamento** (a firma dei Consiglieri Simone e Carone del Movimento 5 stelle ed allegato in copia al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale) e ne dà lettura.

Intervengono in merito i Consiglieri Rella, Damiani, Amoruso, Simone.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone ai voti la proposta n. 1 dell'emendamento

Comunicato l'esito della votazione, il Presidente pone ai voti la proposta n. 2 dell'emendamento

Comunicato l'esito della votazione, il Presidente pone ai voti la proposta n. 3 dell'emendamento

## **IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO l'art.60 del vigente Regolamento sul Decentramento sul Decentramento

Amministrativo;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

PRESO ATTO

che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato omissso il parere di regolarità tecnica, espresso dal Direttore del Municipio 2 trattandosi di atti istruttori non provvedimenti;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile in ordine al contenuto della proposta;

**con n. 12 voti favorevoli (Miolla, Patruno, Traversa, Rella, Natale, Salemmi, Damiani, Laterza, Amoruso, il Presidente, Schirone, Romito) nessun contrario e n. 5 astenuti (Carone, Simone, Troisi, Ruggiero, Mari)**

## **DELIBERA**

1. **PRENDERE ATTO** delle risultanze emerse a seguito della consultazione preventiva dei cittadini nella assemblea del 26.07.2016 ;
2. **ESORTARE** l'Assessorato al Bilancio e alla Programmazione affinché assicurati nel predisponendo Bilancio di Previsione 2017/2019, per ciascuna annualità ivi contenuta, una dotazione finanziaria in favore del Municipio 2 in conformità a quanto previsto dall'art. 61 comma 3 e comma 4 del Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, necessaria all'espletamento

delle funzioni di cui è titolare e per le progettualità da realizzare, e comunque non inferiore alla dotazione finanziaria già assegnata con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016;

3. **DARE MANDATO** al Presidente del Municipio di richiedere, in sede di Conferenza dei Presidenti, risorse finanziarie come in narrativa riportato, ossia in conformità a quanto previsto ai sensi dell'art. 61 comma 3 e comma 4 del vigente Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi e comunque risorse finanziarie non inferiori a quelle già assegnate con l'approvazione del bilancio di previsione 2015;
4. **SOTTOPORRE** la presente deliberazione di indirizzo alla Conferenza dei Presidenti dei Municipi per prendere atto del contenuto e per la formulazione di eventuali ulteriori osservazioni;
5. **INVITARE**, inoltre, l'Assessore al Bilancio e Programmazione, in vista della formulazione del redigendo Bilancio di previsione 2017, a ponderare in modo analitico le esigenze del territorio, in modo che le stesse siano considerate in sede di definitiva elaborazione del progetto di bilancio da sottoporre alla Giunta Comunale;
6. **DARE ATTO** che sul progetto di Bilancio 2016/2018, approvato dalla Giunta, dovrà essere acquisito, ai sensi dell'art.55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, il parere obbligatorio dei Municipi.
7. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Ripartizione Ragioneria Generale per i consequenziali adempimenti e/o atti di competenza.

SCHEDA VOTANTI  
EMENDAMENTO N. 1

<b>DAMMACCO</b>	X
-----------------	---

<b>AMORUSO</b>	X
<b>CARONE</b>	X
<b>COLAPIETRO</b>	--
<b>DAMIANI</b>	X
<b>DI PANTALEO</b>	--
<b>LATERZA</b>	X
<b>LISCO</b>	--
<b>MARI</b>	X
<b>MIOLLA</b>	X
<b>NATALE</b>	X
<b>PATRUNO</b>	X
<b>PUTIGNANO</b>	--
<b>RELLA</b>	X
<b>ROMITO</b>	X
<b>RUGGIERO</b>	X
<b>SALEMMI</b>	X
<b>SCHIRONE</b>	X
<b>SIMONE</b>	X
<b>TRAVERSA</b>	X
<b>TROISI</b>	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 16 CONSIGLIERI.

ESITO VOTAZIONE  
EMENDAMENTO N. 1

**IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

**con n. 2 voti favorevoli (Carone, Simone), n. 9 voti contrari (Miolla, Patruno, Traversa, Rella, Salemmi, Damiani, Laterza, Amoruso, il Presidente) e n. 6 astenuti (Natale, Schirone, Romito, Troisi, Mari, Ruggiero)**

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**non approva**

SCHEDA VOTANTI  
EMENDAMENTO N. 2

<b>DAMMACCO</b>	X
-----------------	---

<b>AMORUSO</b>	X
<b>CARONE</b>	X
<b>COLAPIETRO</b>	--
<b>DAMIANI</b>	X
<b>DI PANTALEO</b>	--
<b>LATERZA</b>	X
<b>LISCO</b>	--
<b>MARI</b>	X
<b>MIOLLA</b>	X
<b>NATALE</b>	X
<b>PATRUNO</b>	X
<b>PUTIGNANO</b>	--
<b>RELLA</b>	X
<b>ROMITO</b>	X
<b>RUGGIERO</b>	X
<b>SALEMMI</b>	X
<b>SCHIRONE</b>	X
<b>SIMONE</b>	X
<b>TRAVERSA</b>	X
<b>TROISI</b>	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 16 CONSIGLIERI.

ESITO VOTAZIONE  
EMENDAMENTO N. 2

**IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

**con n. 2 voti favorevoli (Carone, Simone), n. 9 voti contrari (Miolla, Patruno, Traversa, Rella, Salemmi, Damiani, Laterza, Amoruso, il Presidente) e n. 6 astenuti (Natale, Schirone, Romito, Troisi, Mari, Ruggiero)**

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**non approva**

SCHEDA VOTANTI  
EMENDAMENTO N. 3

<b>DAMMACCO</b>	X
-----------------	---

<b>AMORUSO</b>	X
<b>CARONE</b>	X
<b>COLAPIETRO</b>	--
<b>DAMIANI</b>	X
<b>DI PANTALEO</b>	--
<b>LATERZA</b>	X
<b>LISCO</b>	--
<b>MARI</b>	X
<b>MIOLLA</b>	X
<b>NATALE</b>	X
<b>PATRUNO</b>	X
<b>PUTIGNANO</b>	--
<b>RELLA</b>	X
<b>ROMITO</b>	X
<b>RUGGIERO</b>	X
<b>SALEMMI</b>	X
<b>SCHIRONE</b>	X
<b>SIMONE</b>	X
<b>TRAVERSA</b>	X
<b>TROISI</b>	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 16 CONSIGLIERI.

ESITO VOTAZIONE  
EMENDAMENTO N. 3

**IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

**con n. 2 voti favorevoli (Carone, Simone), n. 11 voti contrari (Miolla, Patruno, Traversa, Rella, Salemmi, Damiani, Laterza, Amoruso, il Presidente, Romito, Troisi) e n. 4 astenuti (Natale, Schirone, Mari, Ruggiero)**

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**non approva**

## SCHEDA VOTANTI

<b>DAMMACCO</b>	X
-----------------	---

<b>AMORUSO</b>	X
<b>CARONE</b>	X
<b>COLAPIETRO</b>	--
<b>DAMIANI</b>	X
<b>DI PANTALEO</b>	--
<b>LATERZA</b>	X
<b>LISCO</b>	--
<b>MARI</b>	X
<b>MIOLLA</b>	X
<b>NATALE</b>	X
<b>PATRUNO</b>	X
<b>PUTIGNANO</b>	--
<b>RELLA</b>	X
<b>ROMITO</b>	X
<b>RUGGIERO</b>	X
<b>SALEMMI</b>	X
<b>SCHIRONE</b>	X
<b>SIMONE</b>	X
<b>TRAVERSA</b>	X
<b>TROISI</b>	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 16 CONSIGLIERI.

## ESITO VOTAZIONE

### **IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

**con n. 12 voti favorevoli (Miolla, Patruno, Traversa, Rella, Natale, Salemmi, Damiani, Laterza, Amoruso, il Presidente, Schirone, Romito) nessun contrario e n. 5 astenuti (Carone, Simone, Troisi, Ruggiero, Mari)**

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**approva**



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()



08/09/2016

Sec 12010

Al Presidente del Consiglio del Municipio 2 di Bari

Bari, 08 settembre 2016

**Oggetto: proposte di emendamento "formazione schema di Bilancio di previsione 2017, proposta di delibera n. 23 del 08/09/2016".**

Con la presente si propone la votazione dei seguenti emendamenti:

- emendamento n. 1 a pagina 4 della delibera sulla formazione dello schema di Bilancio di previsione 2017, dal comma 2 cassare dalla parola " e comunque" sino alla parola "Bilancio di Previsione 2016";
- emendamento n. 2 a pagina 4 della delibera sulla formazione dello schema di Bilancio di previsione 2017, dal comma 3 cassare dalla parola " e comunque" sino alla parola " Bilancio di Previsione 2015";
- emendamento n. 3 a pagina 4 della delibera sulla formazione dello schema di Bilancio di previsione 2017, al comma 5 aggiungere dopo le parole "Assessore ai Bilancio e Programmazione" le parole "di concerto con l'Assessore ai Lavori Pubblici".

I Consiglieri

Alessandra Piergiovanna Simone

Claudio Carone

Direttore

... e 55, iniziamo l'appello.

Amoruso Nicola sì, Carone Claudio sì, Colapietro Matteo no, Damiani Nicola sì, Dipantaleo Davide no, Laterza Stefania sì, Lisco Giacinto no, Mari Luigi (sì), Miolla Giovanni (presente), Natale Francesco (presente), Patruno Carlo presente, Putignano Giovanni no, Rella Giuseppe sì, Romito Fabrizio no, Ruggero Pierpaolo presente, Salemmi Giovanna presente, Schirone Luigi presente, Simone Alessandra presente, Traversa Giuseppe sì, Troisi Luca presente.

Quindici su venti, alle ore 12.50.

Presidente

Grazie direttore, constatata la regolarità e la presenza del numero legale possiamo dichiarare aperta questa seduta.

Diamo atto che entra il consigliere Romito.

Passiamo all'esame della proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: "formazione schema di bilancio di previsione 2017, art. 60 del vigente regolamento sul decentramento".

Do lettura della proposta di delibera per poi aprire la discussione: "la ripartizione Ragioneria Generale, richiamando la direttiva protocollo n. 180104 del 29 luglio 2016, con nota n. 182958 del 3 agosto avente ad oggetto "formazione schema di bilancio di previsione 2017-2019, art. 60 vigente regolamento sul decentramento", ha sottolineato la necessità del rispetto dei tempi relativi al ciclo della programmazione che deve concludersi come termine ultimo entro il quale approvare il bilancio di previsione per l'esercizio successivo entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

A seguito delle modifiche del TUEL introdotte dal decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni, entro e non oltre il 16 settembre 2016 dovranno essere trasmesse alla ripartizione bilancio: la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui sono titolari i Consigli comunali e delle progettualità da realizzare come individuate dalla conferenza dei presidenti. Il rispetto dei tempi risulta pertanto fondamentale per superare situazioni di rischio dovute al protrarsi dell'esercizio provvisorio come ad esempio criticità nel riferire la gestione finanziaria in esercizio provvisorio; impatto negativo sugli equilibri di competenza e di cassa; difficoltà di approvare efficace manovre finanziarie finalizzate alla razionalizzazione e riduzione della spesa ad esercizio finanziario inoltrato; disagi per i cittadini e conseguenze sfavorevoli per la finanza dell'ente per l'effetto del ritardo nella determinazione delle aliquote; riduzioni ed esenzioni dei tributi o dei costi dei servizi; problematiche nei processi

di riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio accertati o in corso di formazione; difficoltà di attivare, in assenza dello strumento autorizzatorio, fonti di finanziamento nazionali e comunitarie da destinare ad interventi di investimento con conseguente rischio di dover rinunciare al conferimenti assegnati; mancata approvazione del PEG con riflessi negativi sugli aspetti connessi alla valutazione delle performance della dirigenza e del personale degli enti.

Stante quanto sopra, premesso che in data 26 luglio 2016 alle ore 16.00 presso la sede del municipio 2 è stata indetta ai sensi dell'art. 60 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei municipi, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 5/2014, la consultazione preventiva dei cittadini residenti nel territorio dello stesso municipio.

Rilevato che, a seguito della suddetta consultazione, sono emerse sostanzialmente esigenze correlate al miglioramento della qualità dei servizi e delle condizioni di vivibilità del territorio, della sicurezza della circoscrizione stradale, esigenze connesse alla necessità di creare in alcune zone del territorio nuovi giardini e spazi pubblici destinati all'aggregazione dei cittadini.

Tenuto conto che alla luce delle esigenze emerse durante l'assemblea pubblica tenutasi in data 26 luglio 2016, nonché delle esigenze rappresentate dai cittadini durante altri incontri tenutisi in seno alle competenti commissioni consiliari e considerate le diverse segnalazioni che pervengono all'amministrazione, il municipio 2 intende realizzare nel corso degli esercizi 2017, 2018, 2019, iniziative culturali e sportive che valorizzino e favoriscano momenti di aggregazione sociale e valorizzino gli spazi pubblici all'aperto ricadenti nel territorio del municipio, anche con il coinvolgimento delle scuole ricadenti nel territorio, iniziative in ambito sociale finalizzate alla prevenzione della devianza minorile, alla socializzazione, all'integrazione sociale, al contrasto delle nuove povertà ed alla prevenzione del disagio sociale in ambito sia economico che relazionale, anche con il coinvolgimento di associazioni, parrocchie ed altre realtà esistenti sul territorio; interventi di riqualificazione del territorio con la creazione di nuovi spazi pubblici e giardini, ed interventi di implementazione e manutenzione di arredo urbano, secondo le progettualità, che in mancanza presso il municipio di un'adeguata struttura tecnica, dovranno essere concordati con la competenza della ripartizione ...

Dato atto che ai sensi dell'art. 61 comma 3 del regolamento sul decentramento amministrativo le funzioni di competenza esclusiva dei municipi, proprie e delegate, sono finanziate

in misura adeguata a garantire l'esercizio delle funzioni, ai sensi dell'art. 61 comma 4 del regolamento sul decentramento amministrativo per le funzioni non allocate in via esclusiva in capo ai municipi, le risorse destinate ai municipi devono essere assicurate in misura non inferiore al 30% della spesa globale prevista in bilancio per le relative materie e comunque nei limiti dell'ammontare delle risorse complessivamente disponibili.

Dato atto altresì che il direttore del municipio ha provveduto con riguardo all'anno in corso a trasmettere alla direzione generale gli obiettivi organizzativi ed operativi come successivamente recepiti nel PEG 2016-2018 e nel programma operativo 2016-2018, in coerenza con le linee di mandato del Sindaco, come recepito nel documento unico di programmazione 2016-2018.

Che in vista della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2017 si dovrà provvedere alla predisposizione di ulteriori obiettivi organizzativi ed operativi, in coerenza con il mandato sindacale.

Ritenuta conseguentemente la necessità di formulare all'assessore al bilancio specifico indirizzo finalizzato ad assicurare, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019, una dotazione finanziaria a favore del municipio 2 per ciascuna annualità 2017, 2018 e 2019, non inferiore a quanto previsto dal richiamato art. 62 commi 3 e 4, e comunque non inferiore a quella già assegnata con l'ultimo bilancio di previsione 2016-2018 approvato.

Tenuto conto che la commissione consiliare bilancio, interessata in merito, nella seduta del 6.9.2016, si è rimessa alle determinazioni del Consiglio, il Consiglio è chiamato ad esprimersi sulla proposta di deliberazione che prevede nel dispositivo quanto segue: prendere atto delle risultanze emerse a seguito della consultazione preventiva tenutasi nell'assemblea del 26 luglio 2016; esortare l'assessorato al bilancio e alla programmazione affinché assicuri, nel predisponendo bilancio di previsione 2017-2019, per ciascuna annualità ivi contenuta, una dotazione finanziaria in favore del municipio 2, in conformità a quanto previsto dall'art. 61 comma 3 e comma 4 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei municipi, necessaria all'espletamento delle funzioni di cui è titolare per le progettualità da realizzare, e comunque non inferiore alla dotazione finanziaria già assegnata con l'approvazione del bilancio di previsione 2016.

Dare mandato al presidente del municipio di richiedere, in sede di conferenza dei presidenti, risorse finanziarie come in narrativa riportato, ossia in conformità a quanto previsto ai sensi dell'art. 61 comma 3 e comma 4 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo, e comunque

risorse finanziarie non inferiori a quelle già assegnate con l'approvazione del bilancio di previsione 2015.

Sottoporre la presente deliberazione di indirizzo alla conferenza dei presidenti di municipio per prendere atto del contenuto e per la formulazione di eventuali ulteriori osservazioni.

Invitare l'assessore al bilancio e alla programmazione, in vista della formulazione del redigendo bilancio di previsione 2017, a ponderare in modo analitico le esigenze del territorio in modo che le stesse siano considerate in sede di definitiva elaborazione del progetto di bilancio da sottoporre alla giunta comunale.

Dare atto che sul progetto di bilancio 2016-2018 approvato dalla giunta dovrà essere acquisito ai sensi dell'art. 55 del regolamento sul decentramento amministrativo il parere obbligatorio ai municipi, con trasmissione della presente proposta di delibera alla ripartizione Ragioneria Generale". Questo è la proposta di delibera sulla quale è chiamato ad esprimersi il Consiglio, do anche atto che in data odierna alle ore 13.00 è stata depositata una proposta di emendamento alla proposta di delibera che vi ho appena letto, a firma dei consiglieri Simone e Carone del Movimento 5 Stelle, della quale vi do lettura e per la cui esposizione rimanderò all'intervento dei consiglieri proponenti.

"Oggetto: proposta di emendamento formazione schema di bilancio di previsione 2017, proposta di delibera n. 23 dell'8 settembre 2016.

Con la presente si propone la votazione dei seguenti emendamenti:

- emendamento n. 1: a pag. 4 della delibera, sulla formazione dello schema di bilancio di previsione 2017, dal comma 2 cassare dalla parola "e comunque" sino alla parola "bilancio di previsione 2016".
- Emendamento n. 2: a pag. 4 della delibera, sulla formazione dello schema di bilancio di previsione 2017, dal comma 3 cassare la parola "e comunque" sino alla parola "bilancio di previsione 2015".
- Emendamento n. 3: a pag. 4 della delibera, sulla formazione dello schema di bilancio di previsione 2017, al comma 5 aggiungere, dopo le parole "assessore al bilancio e alla programmazione" le parole "di concerto con l'assessore ai lavori pubblici".

Queste sono le proposte di emendamento formulate dai consiglieri in questa sede e quindi dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera così come vi ho illustrato, ovviamente procederemo propedeuticamente con la votazione degli emendamenti proposti dai consiglieri 5 Stelle, a cui poi sarà data la parola per l'illustrazione degli emendamenti. La discussione è aperta, si è iscritto a parlare il consigliere Rella, prego consigliere.

Consigliere Rella

Io intervengo soltanto per dare quasi sfogo a quello che è l'imbarazzo che ho provato, e spero abbiamo provato tutti, nell'assemblea pubblica del 26 luglio, che ripercorre quanto successo anche l'anno scorso, dove a fronte di una riunione che serve appunto, una consultazione che serve appunto a darci una mano a definire gli indirizzi, la partecipazione non è stata di certo quella che ci aspettavamo e che ci aspettiamo. Quindi mi sono chiesto il perché di questa cosa e ho valutato il fatto e valuto il fatto che noi come consiglieri, come commissioni siamo spesso in giro per strade nei nostri ambienti, siamo a fare attività di audizione nelle nostre commissioni, insomma conosciamo quelle che sono le esigenze del territorio e conosciamo tante realtà che sono attive nell'ambito del bene comune, cioè che si interessano di quelle che sono le azioni dell'amministrazione, e allora perché non riusciamo a coinvolgerle in queste attività? Perché non riusciamo a coinvolgerle nell'aiutarci a dare gli indirizzi di bilancio in un'apposita consultazione che è prevista dai regolamenti? Secondo me, qualche risposta ho provato a darla, la vedo nel fatto che probabilmente la cosa non dovremmo vederla solo come una formalità prevista nei regolamenti ma dovremmo vederla come un'attività di partecipazione sostanziale, dovremmo forse organizzarla meglio, dovremmo forse diffonderla meglio, dovremmo impegnarci tutti quanti un po' di più, presidente ci devi dare anche tu una mano in più a svolgere questa attività in modo più concreto, più essenziale, perché se no sembra che abbiamo soltanto esigenze al Quartierino in questo municipio, è vero che ci sono le esigenze del Quartierino, le conosciamo, ce ne occupiamo, però ci sono tante altre esigenze in altri luoghi, è bene insomma riuscire a rendere questa che è una formalità un'attività invece di partecipazione vera in cui possiamo coinvolgere più gente, possiamo spiegare quello che è il nostro impegno quotidiano, possiamo dire quello che si può fare e quello che non si può fare, è vero abbiamo pochi poteri, lo sappiamo, siamo un po' sfiduciati, va bene, sì è vero, però il poco che abbiamo cerchiamo di valorizzarlo al massimo perché questo è il nostro compito, questo siamo chiamati a fare da chi ci ha eletti. Quindi secondo me ci vuole una spinta in più e un maggiore impegno perché questa assemblea la faremo anche l'anno prossimo, la partecipazione al bilancio la faremo anche l'anno prossimo e io personalmente, se è la stessa di questi due anni, non ci sto. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Rella. Ha chiesto di intervenire il consigliere Damiani.

Consigliere Damiani

Mi riallaccio subito alle parole dell'intervento del consigliere Rella, premesso che sotto il profilo del dispositivo, degli indirizzi che oggi stiamo per approvare, presidente le diamo ovviamente mandato di sotto il profilo delle risorse puntare a quello che stiamo per decidere, e cioè che venga effettivamente applicato ciò che viene scritto, cioè che è stabilito nel regolamento. Mi sento di invece riferirmi al tema del bilancio partecipato, che è un tema molto sentito dal nostro gruppo, perché appartiene appunto a quella che è la cultura politica del Partito Democratico, e cioè la partecipazione come modalità per lo svolgimento più proficuo delle funzioni istituzionali.

C'è da migliorare, il nostro municipio deve migliorare, dei passi avanti in questi due anni sono stati svolti, abbiamo costituito la consulta delle scuole, bisogna dare maggiore impulso. Le nostre commissioni lavorano in continuo contatto con le realtà del territorio, per quanto riguarda la commissione welfare e sport il nostro lavoro, ovviamente migliorabile anche quello, è di consultazione sia preventiva che posteriore rispetto ai nostri indirizzi, il progetto week-end dello sport ne è un esempio, speriamo che venga realizzato, ci sentiamo però, mi sento di dire che dal punto di vista del metodo con cui attivarci, con cui avviare il bilancio partecipato nei prossimi anni dobbiamo essere un po' più organizzati sia sotto il profilo dell'impegno che ciascun consigliere deve dare, perché la partecipazione deve appartenere necessariamente alla cultura politica di ciascun consigliere municipale, a mio parere.

E in secondo ordine voglio dire anche che la nostra commissione negli anni passati ha lavorato già ad una bozza di regolamento sul bilancio partecipato che ci sentiamo di voler offrire ai lavori di questo Consiglio, perché è necessaria una disciplina del bilancio partecipato che, così come ci stiamo dando con una commissione speciale per il nostro Consiglio municipale, deve applicarsi anche per il bilancio partecipato, non perché voglio dire per sentito dire, perché è il regolamento sul decentramento amministrativo che ci obbliga in un certo senso a disciplinare la nostra attività su questo tema.

È chiaro, e mi rifaccio alle parole del consigliere Rella, che lei presidente deve avere la regia di tutto questo, e questo ci consentirà ovviamente di condividere in maniera istituzionale meglio anche le istanze di tutti i quartieri, che purtroppo non sono stati rappresentati il 27 luglio scorso.

Ovviamente il nostro gruppo e la nostra commissione è a disposizione sua e di tutto il Consiglio, presidente, per far sì che tutte queste parole che ci stiamo dicendo anche in questi anni diventino realtà. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Damiani. Consigliere Amoruso.

Consigliere Amoruso

Io, cercando di fare sintesi da quanto detto dai miei colleghi e condividendo ciò che è stato appena detto sia dal consigliere Rella che dal consigliere Damiani, noi del Pd vorremmo proporre di arrivare alla data del bilancio partecipato, del prossimo bilancio partecipato, creando un rapporto con i vari quartieri, più diretto e calendarizzando meglio il processo. Cioè mi spiego meglio: il Consiglio municipale si dovrebbe recare direttamente in ogni quartiere del nostro territorio e confrontarsi con tutte le realtà, partendo dal Quartierino per poi passare a Poggiofranco, per passare a Picone, a San Pasquale, a Carrassi fino a Mungivacca, e sentire i reali bisogni che hanno i cittadini dei vari quartieri del nostro territorio, per poi avere un'unica riunione, avendo sentito i vari bisogni dei vari quartieri, creare un'unica riunione in questo municipio dove si spera e ci si auspica una maggiore partecipazione, però allargata a 360° a tutti i quartieri e non a zone o a unici quartieri del territorio. Questo è un impegno che ci prenderemo e quindi cercheremo di andare proprio nei territori, per cercare di raccogliere più istanze possibili e poi ottenere un bilancio partecipato più concreto e reale, prendendo appunto spunto da quanto fatto dalla giunta comunale quando ha realizzato le giunte territoriali. Quindi il Pd comunque a questa delibera, facendo la dichiarazione di voto sarà un voto favorevole, con l'auspicio di migliorare per il prossimo anno la realizzazione di questo bilancio partecipato.

Presidente

Grazie consigliere Amoruso. Consigliere Simone.

Consigliera Simone

Io volevo fare un piccolo cappello alla luce delle vostre dichiarazioni del Partito Democratico, dove voglio dire il fallimento dell'incontro che c'è stato il 17 luglio ovviamente era prevedibile, io mi chiedo una cosa: voi vi auspicate, vi auspicate, cioè l'auspicio, forse siamo un po' troppo in ritardo, perché questo auspicio sarebbe dovuto essere l'auspicio dell'anno scorso, noi siamo troppo in ritardo perché oggi stiamo per l'ennesima volta riconoscendo che è un fallimento la gestione del municipio, perché ci

hanno privato delle risorse, ci hanno privato dei tecnici, non abbiamo tantissime cose, però questa vostra riflessione, voglio dire anche degna di nota, forse è una riflessione che andava fatta l'anno scorso.

Così come sul regolamento del bilancio partecipato, che mi auguro finalmente dopo due anni e mezzo, insomma ormai siamo a metà mandato, tra un po' ritorneremo a votare, questo benedetto regolamento io mi auguro che finalmente la commissione lo partorisca, perché io l'ho chiesto da un anno, ho chiesto da un anno ma non perché l'ho capito prima degli altri, semplicemente perché mi sono chiesta: se dobbiamo lavorare sul bilancio partecipato, ci vuole un regolamento sì o no? Quindi io veramente mi auguro che questo adesso non sia più un auspicio, che magari tra un anno ci troveremo con qualcosa di concreto tra le mani, in primis un regolamento.

In seconda battuta è ovvio che se si organizza un incontro a luglio, alle quattro, mi dite voi come si può pretendere la partecipazione dei cittadini? Cioè bisogna mettere i cittadini anche nelle condizioni di partecipare, a luglio fa caldo, la gente è in vacanza, cioè si può prevedere di farlo un po' prima? O di prevedere anche un'apertura straordinaria, che so un sabato mattina, quando magari la gente lavora meno, non lo so, si possono trovare tanti modi, o andare veramente noi nei quartieri, nelle piazze dei quartieri in orari consoni, ripeto non le quattro del pomeriggio di luglio con 40°, che già per noi è stato un sacrificio venire qui a quell'ora, figuriamoci per i cittadini.

E in ultimo, io uso molto il social network, anche perché ormai dopo Obama si è capito che la politica si fa anche sui social network, il futuro è più quello che manifesti abusivi che sporcano la città, voglio dire voi sulle vostre pagine Facebook avete per caso invitato i vostri contatti a partecipare all'incontro? Ovviamente non sono andata a controllare le vostre pagine, però voglio dire è anche un esame di coscienza che ci dobbiamo fare tutti, cioè ognuno di voi cosa ha fatto veramente, oltre ad ascoltare le associazioni nelle commissioni, i contatti ecc., che abbiamo tutti, ma ognuno ha utilizzato tutti i mezzi possibile oltre il comunicato su La Gazzetta del Mezzogiorno, credo che non tutti leggono, però i social network vengono usati, oltre al sito del municipio 2, veramente per invitare i cittadini alla partecipazione? Cioè ci credete in questa partecipazione fino in fondo? E adottate tutti gli strumenti per attuarla oppure no? Questo è un intervento che è nato un po' in maniera estemporanea alla luce di quanto i colleghi del Pd hanno detto, e mi auguro che finalmente cambino le cose. Detto questo, entro nel merito della delibera, anche

perché ho presentato degli emendamenti, ho preso un po' di appunti, che poi condizioneranno anche il nostro voto.

Nella relazione del presidente si legge che "entro e non oltre il 16 settembre 2016, dovranno essere trasmesse alla ripartizione bilancio la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui sono titolari i municipi e delle progettualità da realizzare come individuate dalla conferenza dei presidenti". Io vorrei sapere quali sono le progettualità? Perché nella delibera, io la ritengo una delibera molto vaga, generalista, perché io vorrei sapere nel dettaglio quali sono le progettualità, anche alla luce di quell'incontro che c'è stato, per quanto non illuminante, c'è stato poi un verbale? Presidente io chiedo anche a lei, dato che la relazione è stata scritta da lei, c'è un verbale con le progettualità che il municipio intende portare avanti e far discutere nella conferenza dei presidenti?

Volevo sapere, volevo chiedervi anche quest'altra cosa, a proposito del bilancio partecipato: noi in questo momento partecipiamo sempre al bilancio comunale, infatti questo non è il bilancio di previsione municipale, cioè noi dovremmo votare il nostro bilancio, invece ancora una volta chiediamo sempre al Comune di poter avere uno spazietto dove poter chiedere dei soldi per delle progettualità, dove ripeto vorrei sapere nel dettaglio quali sono queste progettualità. Sempre nella relazione si fa riferimento all'assemblea, quindi quella che ho citato prima, che è stata indetta il giorno 26.07, quindi vorrei sapere se oltre alla proposta del Quartierino, perché erano presenti, dato che in commissione non è pervenuto nulla, volevo sapere se sono pervenute sempre dai cittadini, sotto altre forme, delle proposte, quali sono e se verranno prese in considerazione. Quindi vorrei sapere in ultimo anche se i consiglieri hanno un margine di proposta in questa fase, cioè se noi possiamo adesso, tramite la commissione o come singoli consiglieri fare delle proposte da inserire poi da far discutere nella conferenza dei presidenti.

Si parla di iniziative culturali e sportive, iniziative in ambito sociale, interventi di riqualificazione, quindi chiedo ancora che siano specificati gli interventi. Quindi quali aree saranno riqualificate? Come saranno concordate le progettualità con la ripartizione Ivop? Dato che appunto nella delibera si riconosce ancora una volta che siamo orfani di personale, non abbiamo un riferimento tecnico, cosa che invece vorrei che una volta per tutte a gran voce si pretendesse, non più chiedesse. I consiglieri hanno uno spazio di proposta in tal senso?

Relativamente alle iniziative culturali, premesso che le risorse assegnate con l'ultimo bilancio di previsione risultano di gran lunga inferiori al 30% della spesa globale

prevista in bilancio per le relative materie, non sarebbe il caso di incrementarle? Quindi di chiedere di più, di pretendere una volta per tutte qualcosa di più, perché nella proposta di delibera da un lato si esorta l'assessore al bilancio e dall'altro si legge invece che comunque si chiede una somma non inferiore alla dotazione finanziaria già assegnata nel bilancio di previsione 2016. Allora francamente io voglio dire sono indignata ormai di dover chiedere l'elemosina al Comune di Bari, cioè noi siamo un municipio, allora o dopo due anni e mezzo ci mettono, e pretendiamo di essere messi nelle condizioni di lavorare, o signori chiudiamo, che stiamo a fare qui, che stiamo a fare? Noi dobbiamo pretendere dopo due anni e mezzo, perché è ragionevole dare al Comune il tempo per organizzarsi, ma noi a marzo 2014, forse alcuni di voi erano anche presenti, non so degli ex consiglieri, è stato già votato il regolamento istitutivo dei municipi, ed entro dicembre 2014 il Comune aveva l'obbligo di dotarci delle risorse finanziarie e del personale. Allora ora siamo a settembre 2016, io dico basta, basta! Allora se veramente abbiamo a cuore il municipio e crediamo nel nostro mandato, tutti, impegniamoci tutti a pretendere dal Sindaco e dalla sua giunta le risorse e i fondi, non i 12.500 euro per la cultura, che a mio parere se li possono anche tenere, perché è un'offesa, è un'offesa per il territorio 12.500 euro per la cultura, è un'offesa! Noi dobbiamo pretendere il 30% del bilancio comunale, come è scritto nell'art. 61 del nostro regolamento.

Quindi invito tutti a dire basta e ai consiglieri della maggioranza battere i pugni un po' sul tavolo, anche se siete della maggioranza però voglio dire nessuno di noi è soldatino. Allora andate dal vostro Sindaco e pretendete, pretendete, perché noi come opposizione lo facciamo, ma ovviamente non abbiamo il potere di attuare, voi sì.

Allora i miei emendamenti fanno anche riferimento al discorso che ho fatto, se avete bisogno di ulteriori spiegazioni in merito agli emendamenti mi chiamate in causa, altrimenti penso che siano abbastanza chiari, e quindi il mio invito è questo: di essere uniti e di dire no, e di pretendere quello che ci spetta, perché lo dobbiamo ai cittadini, ai cittadini che mi hanno e vi hanno, e ci hanno votato. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Simone, ci sono ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa, ovviamente porremo in votazione prima la proposta di emendamento uno per uno, di quelli depositati dal consigliere Simone. Nelle more che ritornino al banco della presidenza gli emendamenti, che viaggiavano per andare a fare le copie per i consiglieri, consigliere Simone solamente delle brevi considerazioni che

faccio oltre che da presidente del municipio anche da cittadino: io capisco che lei possa aver fatto un sacrificio il 26 luglio alle quattro di pomeriggio a partecipare a questa assemblea pubblica per la consultazione preventiva, io ho partecipato a diverse assemblee, nello stesso periodo, anche dopo, con climi anche più caldi di quella giornata che ricordo bene, ad esempio per discutere sul progetto di rifacimento di via Sparano, e sono sempre stato a riunioni affollate. Quindi evidentemente quando questa città vuole partecipare a qualche incontro, non si pone né il problema dell'orario, che ovviamente è legittimo rispettare chi lavora, né il problema del caldo, tanto più se si parla di qualcosa che è a cuore dei cittadini. Ho partecipato alle assemblee pubbliche di consultazione per la progettazione della Caserma Rossani, di quello che verrà in quell'area, del rifacimento di via Sparano, nelle giunte territoriali, e non mi è parso mai di incontrare ostacoli nella partecipazione dei cittadini, qualora siano veramente interessati a partecipare alle assemblee pubbliche.

Ciò posto, io personalmente non credo in questa assemblea partecipata preventiva alla formazione del bilancio, non ci credo perché in un unico incontro, per quanto possa durare, per quanto possa essere partecipato, ritengo che non si possa attuare una discussione esaustiva sulle progettualità del municipio, però credo nello strumento della partecipazione che viene attuato, dovrebbe esserlo, ogni giorno, perché noi siamo ogni giorno amministratori di questa città, non lo siamo solamente nel corso di queste assemblee più o meno affollate che siano, per cui - e lei sarà stata attenta a leggere il testo della delibera - le proposte di questo municipio che saranno formulate, che sono formulate, lo sono sulla base delle segnalazioni quotidiane che ciascuno di noi riceve, delle discussioni che si fanno in commissione, delle progettualità che si elaborano o di cui si discute in commissione, e non certamente solo perché il 26 luglio il comitato del Quartierino, a cui riconosco una costante e assidua partecipazione ad ogni forma di incontro e confronto sulle tematiche che riguardano questa città, era presente, rappresentato da tre, quattro, cinque, non ricordo quante persone, perché come ricordava qualche consigliere il territorio di questo municipio è molto più esteso che il territorio diciamo cosiddetto del Quartierino. Per cui io non ho fiducia estrema in questo strumento che è l'assemblea partecipata, e altrettanto non ho piena fiducia nel regolamento che dovrebbe disciplinare la formazione del bilancio preventivo così come si intende.

Ciò posto, tuttavia devo ricordarle, come ho fatto in altre occasioni, che lei è un consigliere di questo municipio, per cui nell'esercizio legittimo degli strumenti connessi al ruolo dell'opposizione io non ricordo una sua proposta di

delibera sul bilancio per la formazione dello schema di bilancio preventivo, sul regolamento - chiedo scusa - che disciplina la formazione del bilancio di previsione, ed è una prerogativa che è concessa a tutti i consiglieri, non solo alle commissioni che si dovrebbero occupare di istruirlo. Quindi se il testo che lei ha proposto non è stato discusso dalla commissione, potrebbe elaborare una proposta di delibera e sarà portata all'attenzione del Consiglio. Ma questo non solo per il bilancio, per qualsiasi progetto, io lo ripeto, ma come presidente di tutti, e lei come consigliere di tutti, le progettualità non sono necessariamente connesse al ruolo istruttorio di una commissione, le può fare chiunque, quindi invito tutti ad elaborare progettualità da sottoporre all'attenzione del Consiglio prima ed eventualmente all'attenzione dell'amministrazione centrale dopo, cioè non si tratta di avere un foglio, lei mi diceva "c'è un verbale con delle progettualità?", non c'è, quello che c'è è il lavoro delle commissioni che, ciascuna per quanto di competenza, si occupa di elaborare delle progettualità compatibilmente alle risorse che abbiamo e compatibilmente agli strumenti che abbiamo, perché non necessariamente un'iniziativa culturale, sportiva, sociale, deve avere una copertura finanziaria, può anche essere un'iniziativa, come spesso accade, che viene svolta gratuitamente o mediante ricorso alle sponsorizzazioni, non ricordo che questo municipio abbia ancora deliberato in merito ad un'iniziativa che faccia ricorso al regolamento sulle sponsorizzazioni, eppure quel regolamento è vigente. Quindi non si tratta, e questo sia chiaro, io non vado a fare una battaglia per le risorse finanziarie, io vado a fare anche una battaglia per le risorse finanziarie, la mia battaglia in questo momento e le mie legittime richieste all'amministrazione centrale sono quelle di rispettare quello che già prevede il regolamento sul decentramento amministrativo, innanzitutto con riferimento alle risorse umane che devono essere assegnate ai municipi, perché poi - e lo avete visto - non è sufficiente fare una delibera o approvare un progetto, bisogna avere anche una struttura amministrativa che consenta di dare esecuzione a quella delibera, e in questo momento in questo municipio quella struttura è limitata ed è limitata non dal fatto che non ci sono risorse finanziarie, ma dal fatto che non ci sono le persone e i dipendenti assegnati al municipio, che possano con serenità e professionalità espletare quelle funzioni.

Per cui sappiate che la battaglia e le richieste che io sto facendo in questo momento all'amministrazione comunale anche con spirito diciamo di confronto-scontro, sono legate soprattutto al rispetto di quello che è previsto nel regolamento in merito alle risorse umane da assegnare ai

municipi. Certo anche alle risorse finanziarie, rispetto alla delibera dell'anno scorso avrete notato che io ho scritto che chiederò il rispetto di quello che è previsto nel regolamento, quindi l'assegnazione di risorse adeguate, non c'è un limite alle risorse adeguate, c'è un limite numerico nel 30% della spesa globale, ma io non so se lei è a conoscenza della spesa globale, perché la spesa globale che viene assegnata per esempio alla ripartizione cultura è minima, non sono questi centinaia di migliaia di euro, è minima, tant'è che molte iniziative svolte dalla ripartizione cultura, come ad esempio il concerto di fine anno, sono finanziate attraverso l'accesso al fondo di riserva, il fondo di riserva non concorre a formare quel 30% che poi viene assegnato al municipio, e così vale anche per altre ripartizioni.

Per cui l'impegno che deve essere di tutti è ad elaborare delle progettualità serie, e questo è l'impegno innanzitutto della maggioranza, su questo concordo, però siccome abbiamo lavorato in questo municipio, spero e auspico che si continui a fare sostanzialmente per il bene della città, con un confronto costante, io continuo a dire che il nostro ruolo deve essere un ruolo che quanto più ci vede decidere all'unanimità con convinzione, tanto più incisivo può essere, anche nelle richieste che facciamo all'amministrazione centrale, perché ovviamente fare l'assemblea partecipata, raccogliere quelle che sono le esigenze del Quartierino, dico il Quartierino perché loro erano presenti, condividere la necessità di realizzare uno spazio pubblico, un giardino, un'area attrezzata lì e non poterlo fare è ovviamente limitativo, e questo lo riconosciamo tutti. Possiamo, ciascuno per quanto di competenza, sollecitare la ripartizione lavori pubblici ad elaborare, con il nostro anche ausilio, delle progettualità e ovviamente poi farcele finanziare.

Perciò io dico che è difficile anche per me, però più siamo uniti come forze politiche e come amministratori di questa città, indipendentemente dalle forze politiche nelle quali militiamo, con le richieste dell'amministrazione centrale, e più riusciremo ad incidere sul territorio.

Quindi, come sempre, l'ho fatto l'anno scorso, continuo a farlo anche perché siamo all'inizio dell'anno inteso come pausa estiva, l'invito è sempre quello a stare per strada, verificare lo stato anche di manutenzione della nostra città e, ciascuno per il proprio ruolo, ma ruolo di amministratore del municipio, insistere, condividere, scrivere, sollecitare, perché il ruolo del municipio è spesso anche limitato a quello di segnalare, perché ovviamente non abbiamo strumenti propri per poter intervenire.

Ciò posto, possiamo passare alla votazione delle proposte. Prego consigliere Simone.

Consigliera Simone

Presidente allora colgo la palla al balzo, come si suol dire, io la ringrazio perché lei ci esorta sempre a proporre, allora io voglio capire una volta per tutte questo, facendo parte proprio della commissione lavori pubblici, dato che insomma i lavori pubblici purtroppo sono l'argomento più sentito dai cittadini, senza nulla togliere agli altri tipi di attività però purtroppo è così, allora dato che noi non abbiamo un tecnico, nel momento in cui ci sono delle criticità sul quartiere, nei quartieri, cose che noi quotidianamente rileviamo, se noi in commissione abbiamo delle idee, non abbiamo dei tecnici, quindi poi il passo successivo qual è? Chiedere di ricevere in commissione un assessore o un tecnico a noi assegnato? Perché poi ovviamente io posso avere l'idea più bella del mondo però non posso fare anche il geometra o l'ingegnere, perché ho un altro tipo di formazione e competenze, quindi poi la mia idea per essere realizzata deve passare dal Consiglio, nel senso con una delibera? È meglio sempre ovviamente discutendone prima in commissione, dico però poi ci deve essere una delibera? E in forza di quella delibera si chiede alla ripartizione Ivop di assegnarci un tecnico per l'elaborazione del progetto? Cioè io vorrei capire l'iter più giusto dal momento in cui purtroppo attualmente siamo un municipio a metà, quindi vorrei capire in questa fase ibrida l'iter più giusto, proprio per dare voce e seguito a quello che lei ci ha consigliato.

Presidente

Allora intanto è evidente che se l'idea di realizzare un qualsiasi intervento in materia di lavori pubblici è del Consiglio, e quindi approvato dal Consiglio, incide in maniera superiore, ha una valenza superiore, perché lei si immagini che ciascun consigliere municipale o comunale va all'assessorato e dice "io voglio realizzare il giardino pinco pallo", è chiaro che questo non è possibile. Dopodiché l'interlocuzione è innanzitutto in commissione, ma non solo, col presidente e con l'assessore ai lavori pubblici, che dovrebbe essere sentito sull'argomento, all'assessore ai lavori pubblici va esposta l'idea progettuale, perché in quel momento è solamente un'idea, e chiesto all'assessore e al dirigente della ripartizione lavori pubblici che l'ufficio tecnico, quindi la ripartizione, il dipendente materiale che dovrà essere assegnato a questo compito è evidente che lo dovranno trovare loro, possa abbozzare ed elaborare una progettualità. Questo è quello che deve fare la ripartizione, quello che deve fare l'amministrazione è trovare le risorse necessarie per finanziare quella

progettualità. Esistono degli strumenti, che sono quelli del piano triennale delle opere pubbliche, dove vanno inserite le progettazioni preliminari superiori ai 100 mila euro e dopodiché ovviamente è anche un fatto politico quello di star dietro affinché questi progetti vengano realizzati, progetti ovviamente che siano compatibili con le risorse finanziarie a disposizione dell'ente.

Io devo però ricordare che noi abbiamo a volte travalicato le nostre competenze perché - e questo lo prevede il regolamento - il municipio ha competenza in materia di arredo urbano nell'ambito dei lavori pubblici, non ha competenza in merito all'elaborazione di un progetto per esempio per realizzare un giardino, la nostra competenza è una competenza limitata all'implementazione e quindi alla sistemazione di arredo urbano, se lei legge il regolamento troverà che noi non possiamo progettare un giardino, cioè non possiamo approvare diciamo l'intervento finalizzato alla realizzazione di un giardino, perché ci siamo riusciti con lo skate park? Perché io sono convinto che le risorse potenzialmente assegnate ai municipi sono superiori a quelle necessarie per solo l'implementazione dell'arredo urbano, e quindi avevo immaginato - e voi lo sapete - di mettere insieme le forze e utilizzare per la realizzazione di interventi un po' più complessi, come per esempio quello della realizzazione di un piccolo giardino, perché con 200 mila euro, 150-200 mila euro si realizza un piccolo giardino, non si realizza un intervento complesso. Qual è lo strumento? Lo strumento è quello di elaborare delle progettualità sensate, e non solamente dire "io lì voglio realizzare un giardino, voglio realizzare un campo sportivo", e fare in modo con l'amministrazione comunale, con i tecnici, di cercare di capire se si possono realizzare. Non è solo un ruolo del consigliere di maggioranza o del presidente, il consigliere Dipantaleo le potrà dire di quante volte lui si reca alla ripartizione lavori pubblici, l'ha sempre fatto, perché bisogna parlare ovviamente con i settori tecnici interessati per verificare anche la fattibilità degli interventi, perché ci sono interventi fattibili e interventi non fattibili. Se si verifica la fattibilità, dopodiché bisogna farselo in qualche maniera finanziare.

Passiamo alla votazione degli emendamenti proposti dai consiglieri Simone e Carone, do lettura dell'emendamento n. 1 e poi lo voteremo, emendamento n. 1 a pagina 4 della delibera sulla formulazione dello schema di bilancio di previsione 2017: dal comma 2 cassare la parola "e comunque" sino alla parola "bilancio di previsione 2016". Una precisazione prima di mettere in votazione: mi permetto di dirlo io ma lo ha già accennato il consigliere Simone, mi è parso di capire che la ratio di questi emendamenti, cioè di

questo e di quello che vi leggerò dopo, è finalizzata a richiedere quanto previsto nel regolamento, cioè quelle famose risorse adeguate e il 30% della spesa globale senza cedere, tra virgolette, a dotazioni finanziarie inferiori. Perché io scrivo "e comunque nei limiti di quanto assegnato"? Perché quell'art. 61, che voi conoscerete bene, al comma 4 termina con un inciso che risponde alla ratio per la quale io sto chiedendo comunque quelle risorse, perché dice "la dotazione finanziaria adeguata .. 30% e comunque nei limiti dell'ammontare delle risorse complessivamente disponibili", è proprio in questa limitazione diciamo ontologica di quello che ci possono dare che sta, che è cristallizzato il motivo per cui io ho detto dateci almeno quello che ci avete dato l'anno scorso.

Ricordo, per coloro ai quali è sfuggito, che l'anno scorso in realtà abbiamo già avuto, parliamo di spiccioli ma abbiamo già avuto qualche cosa in più perché abbiamo avuto un finanziamento di cinquemila e rotti euro per il centro sociale educativo, che abbiamo utilizzato, o meglio utilizzeremo nell'ambito degli stanziamenti per le iniziative culturali, avendo chiesto il trasferimento di quei cinquemila euro sul capitolo che finanzia le attività culturali, e inoltre questo municipio è l'unico ad essere dotato, almeno fino all'anno scorso, di un capitolo specifico in materia di sport di novemila e ottocento euro circa, attraverso il quale abbiamo finanziato fino ad oggi l'iniziativa dell'Educamp, che coinvolge un certo numero di famiglie. Ecco perché io chiedo in subordine almeno quello che è stato attribuito l'anno scorso, perché non è scontato che quest'anno potrebbero dare meno, cioè che l'amministrazione centrale per motivi che io in questo momento non conosco potrebbe dire: no, quell'attività, quel centro di costo non ve lo finanzia più. Ecco perché io ho messo, quella è una specie di clausola di salvaguardia, "dateci quello che ci dovete dare o quantomeno quello che ci avete dato l'anno scorso", anche per poter poi programmare le attività. Chiedo scusa per l'intervento, quindi possiamo passare alla votazione dell'emendamento n. 1.

Chi è favorevole? Simone e Carone.

Chi è contrario? Miolla, Patruno, Traversa, Rella, Salemmi, Damiani, Laterza, Amoruso, il presidente.

Chi si astiene? Romito, Troisi, Mari, Schirone, Ruggero e Natale.

Due favorevoli, nove contrari, sei astenuti, la proposta di emendamento non è approvata.

Emendamento n. 2 pag. 4 della delibera sulla formazione dello schema di bilancio di previsione 2017, dal comma 3 cassare dalla parola "e comunque" sino alla parola "bilancio di previsione 2017".

Chi è favorevole? Simone e Carone.

Chi è contrario? Come sopra. Chi si astiene? Come sopra. Quindi due favorevoli, nove contrari, sei astenuti, la proposta di emendamento non è approvata.

Emendamento n. 3: a pag. 4 della delibera sulla formazione dello schema di bilancio di previsione 2017, al comma 5 aggiungere, dopo le parole "assessore al bilancio e programmazione", le parole "di concerto con l'assessore ai lavori pubblici", anche qui una precisazione prima di porre in votazione: io personalmente non voterò in maniera favorevole a questo emendamento anche per un fatto di forma, perché quell'inciso si riferisce alla predisposizione del bilancio di previsione che è competenza propria ed esclusiva dell'assessore alla programmazione e al bilancio. Nella predisposizione del bilancio, come stiamo facendo noi, sono coinvolti tutti gli assessorati, quindi compreso l'assessore ai lavori pubblici, però richiedere formalmente che un assessore al bilancio prima di predisporre il bilancio senta, cioè ci sia un espresso parere dell'assessore ai lavori pubblici, non è conforme alla vigente normativa, quindi per un fatto formale penso che non si possa fare.

Quindi emendamento n. 3: chi è favorevole? Simone e Carone.

Chi è contrario? Miolla, Patruno, Traversa, Rella, Salemmi, Amoruso, Laterza, Damiani, il presidente, Romito e Troisi.

Si astengono i consiglieri Mari, Schirone, Ruggero e Natale.

Due favorevoli, undici contrari, quattro astenuti, la proposta di emendamento non è approvata.

Passiamo alla votazione della proposta di delibera avente ad oggetto "formazione schema di bilancio di previsione 2017-2019, art. 60 del vigente regolamento sul decentramento", che porremo in votazione così come iscritto all'ordine del giorno senza emendamenti.

Chi è favorevole? Miolla, Patruno, Traversa, Rella, Natale, Salemmi, Damiani, Laterza, Amoruso, il presidente, Schirone, Romito.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Carone, Simone, Troisi, Ruggero e Mari.

Dodici voti favorevoli, cinque astenuti, nessun contrario, la proposta di deliberazione è approvata. Sarà trasmessa, come previsto, alla ripartizione competente e all'esito della convocazione della conferenza dei presidenti per discutere quanto previsto dall'art. 60 relazionerò al Consiglio sugli esiti della consultazione con il Sindaco.

Non vi sono altri punti iscritti all'ordine del giorno, non c'è bisogno dell'immediata eseguibilità e quindi la seduta è

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE  
F.to Umberto Ravallese

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 19/09/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Umberto Ravallese

Bari, 19/09/2016

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 19/09/2016 al 03/10/2016.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>